
Falconara Marittima, 29 Ottobre 2020

AI SIGG.RI CLIENTI

NOTIZIARIO N. 16 – 2020

D.L. 137 DEL 28 OTTOBRE 2020 – DECRETO “RISTORI”

Il presente notiziario cerca di dare le prime indicazioni operative sul decreto 137 - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 269 del 28 ottobre 2020. Il provvedimento contiene un pacchetto di misure di sostegno economico per le attività più penalizzate dalle ultime restrizioni introdotte per contrastare la diffusione del Covid-19 con il D.P.C.M. del 24 ottobre 2020.

Misure a sostegno di imprese e all’economia

Contributo a fondo perduto

È previsto un **contributo a fondo perduto** a favore degli operatori che alla data del 25/10/2020 erano in possesso di partita IVA attiva nei settori oggetto delle misure restrittive disposte con il DPCM del 24 ottobre 2020 che sono individuati tramite i codici ATECO di cui si allega copia al presente notiziario. In essi sono ricompresi bar, pasticcerie, gelaterie, ristoranti, piscine, palestre, teatri, cinema.

Sono **esclusi** dal contributo i soggetti che hanno attivato la partita IVA a partire dal 25 ottobre 2020.

Il contributo spetta nel caso in cui l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 sia stato inferiore ai 2/3 rispetto al mese di aprile 2019. Tale ultima condizione relativa alla riduzione del fatturato non viene applicata ai soggetti con partita IVA attivata dal 1° gennaio 2019.

Ai soggetti che avevano già ricevuto il contributo a fondo perduto previsto dall’articolo 25 del decreto Rilancio, il contributo sarà corrisposto dall’Agenzia delle Entrate mediante accreditamento diretto sul conto corrente bancario o postale sul quale è stato erogato il precedente contributo.

Ai soggetti che non avevano percepito il precedente contributo, il rimborso sarà riconosciuto **previa presentazione di apposita istanza all’Agenzia delle Entrate**. Il contributo **non spetta**, in ogni caso, ai soggetti la cui partita IVA risulti cessata alla data di presentazione dell’istanza.

L’importo del beneficio potrà variare dal 100 al 400% di quanto previsto in precedenza, in funzione del settore di attività dell’esercizio. L’importo limite del contributo è pari a 150.000 euro.

Tax credit vacanze

Viene esteso **fino al 30 giugno 2021** (anziché 31 dicembre 2020) il periodo validità del tax credit vacanze.

Ai fini della concessione dell’agevolazione saranno prese in considerazione le domande presentate entro il 31 dicembre 2020.

Fondi per alcuni dei settori più colpiti

Vengono stanziati fra gli altri:

- 400 milioni per agenzie di viaggio e tour operator;
- 50 milioni per editoria, fiere e congressi;
- 350 milioni di euro per il sostegno all’export e alle fiere internazionali;
- 50 milioni di euro per l'anno 2020 a favore del “Fondo per il sostegno delle associazioni sportive dilettantistiche e delle società sportive dilettantistiche”.

Misure per il lavoro

Sono previste altre 6 settimane di cassa integrazione ordinaria, in deroga e di assegno ordinario COVID-19, fruibili tra il 16 novembre 2020 e il 31 gennaio 2021. Tali ulteriori 6 settimane sono riconosciute sia ai datori di lavoro ai quali sia

stata già interamente autorizzata la seconda tranches di 9 settimane di cui all'art. 1, comma 2, del D.L. n. 104/2020, decorso il periodo autorizzato, sia ai datori di lavoro appartenenti ai settori interessati dal DPCM del 24 ottobre 2020 che hanno subito una chiusura o limitazione delle attività economiche e produttive per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

La concessione delle 6 settimane di cassa integrazione è gratuita per i datori di lavoro che nel primo semestre 2020 hanno subito una riduzione di fatturato pari o superiore al 20% rispetto allo stesso periodo del 2019, per chi ha avviato l'attività dopo il 1° gennaio 2019 e per le imprese interessate dalle restrizioni imposte dal DPCM del 24 ottobre 2020. Negli altri casi è invece previsto il pagamento di un contributo addizionale pari:

al 9% della retribuzione globale che sarebbe spettata al lavoratore per le ore di lavoro non prestate durante la sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, per i datori di lavoro che nel primo semestre 2020 hanno avuto una riduzione del fatturato inferiore al 20% rispetto a quello del corrispondente semestre del 2019;

- al 18% della retribuzione globale che sarebbe spettata al lavoratore per le ore di lavoro non prestate durante la sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, per i datori di lavoro che nel primo semestre 2020 non hanno avuto alcuna riduzione del fatturato rispetto a quello del corrispondente semestre del 2019.

Blocco licenziamenti

È prorogato **fino al 31 gennaio 2021** il blocco dei licenziamenti. Tale limitazione non trova applicazione nei casi: di imprese che hanno cessato l'attività; imprese dichiarate fallite quando non sia previsto l'esercizio provvisorio; nelle ipotesi di accordo collettivo aziendale, stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale, di incentivo alla risoluzione del rapporto di lavoro, limitatamente ai lavoratori che aderiscono al predetto accordo.

Esonero contributi

Per i datori di lavoro privati, con esclusione del settore agricolo, che non richiedono i trattamenti di integrazione salariale con causale COVID-19, ferma restando l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche, **viene riconosciuto l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali a loro carico, per un periodo massimo di 4 mesi, fruibili entro il 31 gennaio 2021, nei limiti delle ore di integrazione salariale già fruiti nel mese di giugno 2020**, con esclusione dei premi e dei contributi dovuti all'Inail, riparametrato e applicato su base mensile.

Sospensione contributi

Per le aziende interessate dal DPCM 24 ottobre 2020 è prevista **la sospensione dei versamenti contributivi** relativi ai lavoratori per il mese di novembre.

I pagamenti di detti contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria, sospesi saranno effettuati, senza applicazione di sanzioni e interessi, **in un'unica soluzione entro il 16 marzo 2021 o mediante rateizzazione fino a un massimo di quattro rate mensili di pari importo, con il versamento della prima rata entro il 16 marzo 2021**. Il mancato pagamento di due rate, anche non consecutive, determina la decadenza dal beneficio della rateazione.

Nuove indennità

Viene prevista l'erogazione (da parte della società Sport e Salute S.p.A.), per il mese di novembre 2020, di un'indennità pari a 800 euro, nel limite massimo di 124 milioni di euro per l'anno 2020, in favore dei lavoratori impiegati con rapporti di collaborazione presso il CONI, il Comitato Italiano Paralimpico, le federazioni sportive nazionali, le

discipline sportive associate, gli enti di promozione sportiva riconosciuti dal Coni e dal Cip, le società e associazioni sportive dilettantistiche.

È prevista inoltre un' indennità di 1.000 euro per i lavoratori stagionali del turismo e degli stabilimenti termali (inclusi quelli con contratto di somministrazione o a tempo determinato), i lavoratori dello spettacolo, gli intermittenti, i venditori porta a porta e i prestatori d'opera.

Lavoro agile

Viene esteso il lavoro agile per i lavoratori con figli. In particolare, con una modifica all'articolo 21-bis del decreto Agosto (D.L. 104/2020, convertito dalla legge 126/2020), si prevede che un genitore lavoratore dipendente potrà accedere al lavoro agile non solo se **il figlio con meno di 16 anni** (prima il limite di età era di 14 anni) è stato posto in quarantena a seguito di un contagio da COVID-19 ma anche nel caso in cui sia stata disposta la sospensione dell'attività didattica in presenza.

Nelle sole ipotesi in cui la prestazione lavorativa non possa essere svolta in modalità agile, uno dei genitori, alternativamente all'altro, può astenersi dal lavoro per tutto o parte del periodo corrispondente alla durata della quarantena del figlio nonché nel caso di sospensione dell'attività didattica in presenza.

In caso di figli di età compresa fra 14 e 16 anni, i genitori hanno diritto di astenersi dal lavoro senza corresponsione di retribuzione o indennità né riconoscimento di contribuzione figurativa, con divieto di licenziamento e diritto alla conservazione del posto di lavoro.

Misure Fiscali

Seconda rata IMU

Per le categorie interessate dalle restrizioni dal DPCM 24 ottobre 2020 viene cancellata la seconda rata dell'IMU 2020 relativa agli immobili e alle pertinenze in cui si svolgono le attività, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate

Proroga termine 770

Il termine per la presentazione del modello 770 relativo all'anno di imposta 2019 è stato prorogato al 10 dicembre 2020 .

Il nostro Studio resta a Vostra disposizione per ulteriori chiarimenti e approfondimenti.

I migliori saluti,
DOTT. LUCA LUCCHETTI

Allegato: codici ATECO – D.L. 137 DEL 28/10/2020